

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni emanate da Banca d'Italia ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato, per il triennio 2023-2025, dall'Assemblea degli azionisti del 26 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio Sindacale non svolge ex lege la funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e, conseguentemente, con riferimento al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile.

Durante l'esercizio 2024, abbiamo regolarmente partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Abbiamo acquisito da quest'ultimo organo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro



dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Al riguardo, rileviamo che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, né di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Come noto, la Vostra Società, in data 3 febbraio 2017, ha ottenuto l'autorizzazione da Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

In quanto intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, Gepafin ha attivato tutte le Funzioni di Controllo previste dalla normativa di riferimento:

- *funzione di controllo di terzo livello: Funzione Internal Audit svolta in outsourcing, con il ruolo di referente interno svolto da un amministratore senza deleghe operative;*
- *funzioni di controllo di secondo livello: Funzione Risk Management e Funzione Compliance (entrambe esternalizzate) con il ruolo di referente interno attribuito ad un dipendente di Gepafin;*
- *presidi specialistici di controllo: Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001 a composizione monocratica, Funzione Antiriciclaggio (ricoperta da un dipendente di Gepafin ed alcune attività sono esternalizzate), Responsabile della prevenzione della corruzione L. 190/2012, Responsabile della Trasparenza D.Lgs. 33/2012, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008 (con funzioni in parte esternalizzate), Responsabile della Protezione dei Dati (con funzioni in parte esternalizzate).*

Nel corso del 2024 abbiamo svolto una riunione plenaria con tutti i



responsabili delle suddette funzioni di controllo (sia svolte internamente, sia esternalizzate) ed i loro referenti interni Internal Audit ed ESG, nonché anche con la società di revisione, al fine di consentire lo scambio di informazioni tra le diverse funzioni deputate al controllo interno e permettere un maggior coordinamento tra le stesse (il che risulta ancora più opportuno dal momento che talune funzioni, come riferito, sono state esternalizzate). Nelle altre riunioni, inoltre, abbiamo incontrato singolarmente i responsabili delle principali funzioni di controllo al fine di approfondire specifiche tematiche.

Nel corso del 2024, inoltre, abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Società di revisione al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dalla Direzione ed incontri, come già rappresentato, con la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, l'Internal Auditor, il responsabile della funzione Compliance, il Risk Manager ed il responsabile della funzione Antiriciclaggio e anticorruzione. In particolare, quanto all'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato con attenzione sulle principali evoluzioni dell'organizzazione e delle metodologie organizzative e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto agli obiettivi strategici della Società, tanto che le aree considerate sottodimensionate in vista dell'implementazione delle attività nel corso del 2025, stanno per essere incrementate. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari



da riferire.

Quanto al sistema complessivo dei controlli interni e di gestione dei rischi, la Società nel corso del 2024 ha aggiornato ed adeguato in maniera consistente la normativa interna (tra cui Organigramma, Policy e Regolamento Antiriciclaggio e Antiterrorismo, Regolamento del credito per garanzie e prestiti concessi a valere sui mezzi propri e di terzi ed acquisizione partecipazioni a valere su fondi di terzi, Regolamento per esternalizzazione funzioni aziendali, Regolamento Sistema Controlli Interni, Procedura per la Segnalazione in Centrale dei Rischi, aggiornamenti del Modello 231) alle novità legislative e regolamentari.

Si è dotata di un sistema volto ad identificare, misurare, gestire e monitorare nel continuo i rischi a cui essa è o potrebbe risultare esposta, al fine di garantire il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali mediante il costante controllo dei processi svolti nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza in materia di controlli interni. Non sono state rilevate criticità di rilievo nel sistema complessivo di controlli interni di importanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione e dall'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Siamo in condizione di poter affermare che il sistema amministrativo contabile della Società, grazie anche all'adozione del nuovo sistema informativo e contabile, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.



In merito alla continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato, nella Relazione sulla gestione, come la solidità patrimoniale della Società, l'adeguata posizione finanziaria netta e la capienza patrimoniale dei fondi pubblici in gestione (considerata anche la recente assegnazione a Gepafin della gestione degli strumenti finanziari della programmazione POR FSR 2021-2027 di Euro 141,7 milioni) fa ritenere al Consiglio di Amministrazione che le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, non generino comunque dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, anche in considerazione delle analisi svolte nell'ambito del Piano Strategico 2025-2027. Il Consiglio di amministrazione ritiene, quindi, che la Società abbia la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'anno 2024 il Collegio Sindacale, letto il resoconto redatto dal Risk Manager, ha ritenuto congrua l'adeguatezza patrimoniale ICAAP. Inoltre, vista la Relazione sulle FOI redatta dal Referente Interno alla Funzione di Internal Audit, ha espresso le proprie considerazioni.

Nel corso dell'anno 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla disciplina applicabile.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né sono state effettuate denunce ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla gestione, consegnatici dal Consiglio di



Amministrazione.

La funzione di revisione legale dei conti è stata da Voi conferita alla Società di Revisione KPMG S.p.A. che in data odierna ha rilasciato la relativa relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (International Accounting Standards — IAS e International Financial Reporting Standards — IFRS) vigenti alla data del 31 dicembre 2024, emanati dall'International Accounting Standards Board — IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38. Il Bilancio al 31 dicembre 2024, inoltre, è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, come integrate dalla Comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e riconciliazione e dalla Nota integrativa, che è suddivisa nelle seguenti parti: a) Politiche



contabili; b) Informazioni sullo Stato Patrimoniale; c) Informazioni sul Conto Economico; d) Altre informazioni.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano un utile d'esercizio di Euro 211.379.

Lo Stato Patrimoniale presenta in sintesi i seguenti valori:

<i>Descrizione Voci</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>
Cassa e disponibilità liquide	6.435.681	7.742.706
Attività finanz. fair value con impatto a CE	285.125	340.447
Attività finanz. fair value con impatto redditività complessiva	1.168.321	1.194.934
Attività finanz. al costo ammortizzato	6.106.159	4.901.668
Attività materiali	1.343.745	1.407.742
Attività immateriali	74.972	15.105
Attività fiscali	487.775	491.756
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	250.000	
Altre attività	1.508.739	1.396.893
TOTALE ATTIVO	17.660.517	17.491.250
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.030	34.795
Passività fiscali	321.087	231.525
Altre passività	504.802	604.114
T.F.R.	596.292	600.798
Fondi per rischi ed oneri	881.899	875.779
Capitale e riserve	15.129.028	15.101.538
Utile/Perdita dell'esercizio	211.379	42.699
TOTALE PASSIVO	17.660.517	17.491.250

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

<i>Descrizione Voci</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2023</i>
Margine di interesse	207.348	113.829
Commissioni nette	2.928.300	2.640.462
Margine di intermediazione	3.151.904	2.768.981
Risultato netto gestione finanziaria	3.137.420	2.730.293

<i>Costi operativi</i>	-2.788.592	-2.647.854
<i>Utile (perdite) da cessione di investimenti</i>	-548	1.148
<i>Utile (perdita) operativa corrente al lordo imposte</i>	348.280	83.587
<i>Imposte sul reddito dell'es. dell'operatività corrente</i>	-136.901	-40.888
<i>Utile (perdita) della operatività corrente netto imposte</i>	211.379	42.699
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	211.379	42.699

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione rilasciata in data odierna da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39/2010, nella quale viene espresso un giudizio sul bilancio senza eccezioni, rilievi né richiami d'informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze sopra richiamate dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte di Voi azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2024, così come sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio concorda inoltre con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Perugia, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott.ssa Daniela D'Agata



Il membro effettivo Dott.ssa Gioia Bartolini



Il membro effettivo Dott. Carlo Magara

